

SEZIONE 1: IICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto	
Nome commerciale	Neutralizzante per acidi
Nome chimico: Sodio carbonato Numero CAS: 497-19-8 Numero EC: 207-838-8 Il numero di registrazione non è disponibile per questa sostanza in quanto tale sostanza o il suo uso sono esentati dall'obbligo di registrazione in base all'articolo 2 del regolamento REACH, o la registrazione non è necessaria per la fascia di tonnellaggio annuale.	
1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati	
Per la neutralizzazione degli acidi. Per uso industriale.	
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
Produttore/Fornitore: AIRBANK S.r.l. Indirizzo: Via Luigi Bay – 29121 Piacenza Nazione: Italia Telefono: +39 0523763134 Fax: +39 0523763144 E-mail: info@airbank.it	
1.4 Numero telefonico di emergenza	
Telefono	Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (Milano): +39 02 66101029 Orario: 24 ore su 24

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP): Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2 – H319 Indicazioni di pericolo: H319 – Provoca grave irritazione oculare.
2.2 Elementi dell'etichetta
Nome chimico: Sodio carbonato Numero CAS: 497-19-8 Numero EC: 207-838-8 GHS07  ATTENZIONE Indicazioni di pericolo: H319 – Provoca grave irritazione oculare. Consigli di prudenza: P264 – Lavarsi accuratamente mani, braccia e viso dopo l'uso. P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/ proteggere l'udito. P305 + P351 + P338 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P337 + P313 – Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
2.3 Altri pericoli
L'esposizione può aggravare condizioni preesistenti agli occhi, alla pelle o respiratorie. Risultati della valutazione PBT e vPvB: Il carbonato di sodio è una sostanza inorganica, pertanto la valutazione PBT e vPvB non è applicabile. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: Non un interferente endocrino.

AIRBANK srl

Via Luigi Bay - 29121 PIACENZA • Tel. +39 0523 763134 • fax +39 0523 763144
info@airbank.it • www.airbank.it • P.Iva / C.F. 01536470337

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**3.1 Sostanze**

Nome chimico: Sodio carbonato
Sinonimi: Carbonato di sodio
Numero CAS: 497-19-8
Numero EC: 207-838-8
Numero della sostanza: 011-005-00-2
Formula molecolare: $\text{CH}_2\text{O}_3 \cdot 2\text{Na}$
Purezza: $\leq 100\%$

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Informazioni generali: Non dare nulla a una vittima di mangiare o bere, e non indurre il vomito se la vittima è incosciente. Se ci si sente male richiedere l'intervento medico (mostrare l'etichetta se possibile).

INGESTIONE:

Misure:

- Sciacquare la bocca.
- NON provocare il vomito.
- Chiamare un medico.

INALAZIONE:

Misure:

- Se si manifestano i sintomi: andare all'aria aperta e ventilare l'area sospetta.
- Contattare un medico se la difficoltà di respirazione persiste.

CONTATTO CON LA PELLE:

Misure:

- Bagnare immediatamente con acqua la parte della pelle colpita per almeno 15 minuti.
- Togliere gli indumenti contaminati.
- Richiedere l'assistenza medica se l'irritazione si sviluppa o persiste.

CONTATTO CON GLI OCCHI:

Misure:

- Sciacquare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti.
- Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- Richiedere l'assistenza medica se l'irritazione si sviluppa o persiste.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi/effetti: Provoca grave irritazione oculare.

Sintomi/effetti dopo l'inalazione: L'esposizione prolungata può causare irritazione.

Sintomi/effetti dopo il contatto con la pelle: Il contatto diretto può provocare irritazione per abrasione meccanica. L'esposizione prolungata può causare irritazione della pelle.

Sintomi/effetti dopo il contatto con gli occhi: Il contatto causa gravi irritazioni ad arrossamento e gonfiore delle congiuntive.

Sintomi/effetti dopo l'ingestione: L'ingestione può provocare effetti nocivi. Sintomi cronici: Non previsto in condizioni d'uso normali.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1 Mezzi di estinzione****5.1.1. Mezzi di estinzione idonei:**

Acqua nebulizzata, nebbia, anidride carbonica (CO_2), schiuma resistente all'alcol o prodotto chimico secco.

5.1.2. Mezzi di estinzione non idonei:

Non usare un forte getto d'acqua perché può disperdersi e propagare l'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non considerato infiammabile ma può bruciare ad alte temperature.

Il prodotto non è esplosivo.

Non si verificano reazioni pericolose in condizioni normali.

In caso d'incendio possono formarsi fumo ed altri prodotti di combustione (ossidi di sodio, ossidi di carbonio (CO , CO_2)), l'inalazione di tali prodotti di combustione può causare seri effetti nocivi alla salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Porre attenzione quando si va a spegnere un incendio chimico.

Non entrare nell'area dell'incendio senza un adeguato dispositivo di protezione, inclusa la protezione respiratoria.

Raffreddare i contenitori in questione con acqua nebulizzata.

AIRBANK srl

Via Luigi Bay - 29121 PIACENZA • Tel. +39 0523 763134 • fax +39 0523 763144
info@airbank.it • www.airbank.it • P.Iva / C.F. 01536470337

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
6.1.1. Per chi non interviene direttamente: Ammettere soltanto persone ben addestrate che indossano adeguati indumenti protettivi per stare sul luogo dell'incidente. Utilizzare dispositivi di protezione individuale (DPI) adeguati. Evacuare il personale non essenziale.
6.1.2. Per chi interviene direttamente: Evitare il contatto con la pelle, gli occhi o gli indumenti. Evitare di respirare la polvere. Fornire al personale addetto alle pulizie una protezione adeguata. All'arrivo sul posto un primo soccorritore deve riconoscere la presenza di merci pericolose, proteggere se stesso e il personale, mettere in sicurezza l'area e chiamare l'assistenza di personale addestrato non appena le condizioni lo permettono. Aerare l'ambiente.
6.2 Precauzioni ambientali
Smaltire la fuoriuscita e i relativi rifiuti secondo i regolamenti ambientali in vigore. Non lasciar penetrare il prodotto e i rifiuti derivanti nelle fognature, nel suolo, sulla superficie o nelle falde acquifere. Qualora si verifichi un evento che porti ad inquinamento ambientale, si deve informare immediatamente l'autorità competente.
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Per il contenimento: Contenere le fuoriuscite solide con barriere adeguate e impedire la migrazione e la penetrazione in fognature o corsi d'acqua. Metodi di bonifica: Pulire immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti in modo sicuro. Recuperare il prodotto aspirandolo, spalandolo o spazzandolo. Trasportare la sostanza fuoriuscita in un contenitore adeguato per lo smaltimento. Contattare le autorità competenti a seguito della fuoriuscita.
6.4 Riferimenti ad altre sezioni
Per ulteriori informazioni vedi le Sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
È obbligatorio rispettare le norme igieniche generali. Evitare il contatto con la pelle, occhi e indumenti. Lavare le mani e le altre parti esposte con sapone neutro e acqua prima di mangiare, bere o fumare e quando si è finito di lavorare. Evitare di respirare la polvere. Osservare i regolamenti pertinenti alla sicurezza industriale e alle regole basilari d'igiene. Misure tecniche: Contiene un materiale igroscopico che può assorbire l'umidità dall'aria. Evitare di creare o diffondere polvere. Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Nessuna misura particolare.
7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Indicazioni per un immagazzinamento sicuro: Rispettare le normative applicabili. Tenere i contenitori ermeticamente chiusi quando non in uso. Conservare in luogo fresco e asciutto. Stoccare lontano da materiali incompatibili. Materiali incompatibili: Vedi Sezione 10.5. Materiale da imballaggio: Nessuna precauzione particolare.
7.3 Usi finali specifici
Per la neutralizzazione degli acidi. Solo per uso professionale.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE
8.1 Parametri di controllo

Valori limite relativi di esposizione professionale (Elenco Agenti Chimici ALLEGATO XXXVIII (Vigente al: 18-05-2021):

La sostanza non è regolamentata con un valore limite d'esposizione.

Valori DNEL		Esposizione orale		Esposizione dermica		Esposizione all'inalazione	
		Breve termine (acuta)	Lungo termine (cronica)	Breve termine (acuta)	Lungo termine (cronica)	Breve termine (acuta)	Lungo termine (cronica)
Consumatore	Locale	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato
	Sistemico	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato
Operaio	Locale	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato
	Sistemico	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato

Valori PNEC

Compartimento	Valore	Nota
Acqua dolce	nessun dato	nessuna nota
Acqua marina	nessun dato	nessuna nota
Sedimenti d'acqua dolce	nessun dato	nessuna nota
Sedimenti d'acqua marina	nessun dato	nessuna nota
Impianto di trattamento delle acque reflue (STP)	nessun dato	nessuna nota
Rilasci intermittenti	nessun dato	nessuna nota
Avvelenamento secondario	nessun dato	nessuna nota
Suolo	nessun dato	nessuna nota

8.2 Controlli dell'esposizione

Nel caso di sostanza pericolosa non regolamentata da valori limite, il lavoratore è obbligato a diminuire la misura dell'esposizione al livello minimo previsto dalle conoscenze scientifiche e tecniche, al livello cioè in cui secondo le conoscenze scientifiche la sostanza non ha effetti nocivi per la salute.

8.2.1. Controlli tecnici idonei:

Nel corso dell'esecuzione del lavoro è necessario fare attenzione ad evitare lo spandimento del preparato ed il contatto del preparato stesso con il pavimento, il vestiario, la pelle e gli occhi.

Nelle immediate vicinanze devono essere disponibili fontanelle per lavaggi oculari e docce d'emergenza per prevenire una potenziale esposizione.

Garantire adeguata ventilazione, specialmente nei luoghi chiusi.

Far sì che vengano rispettate tutte le normative nazionali/locali.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

Materiali per indumenti protettivi: Materiali e tessuti resistenti agli agenti chimici.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

1. Protezioni per occhi/volto: Usare adeguati occhiali di protezione (EN 166).

2. Protezione della pelle:

a. Protezione della mani: Usare adeguati guanti protettivi (EN 374).

b. Altro: Usare adeguati indumenti protettivi

3. Protezione respiratoria: Se i limiti dell'esposizione vengono superati o l'irritazione è provata, bisogna indossare una protezione respiratoria approvata. Indossare una protezione respiratoria approvata in caso di ventilazione inadeguata, atmosfera carente d'ossigeno o dove i livelli d'esposizione non sono noti.

4. Pericoli termici: Nessun pericolo termico noto.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale:

Non sono richiesti provvedimenti particolari.

I requisiti di cui alla Sezione 8 si riferiscono ad attività svolte con competenza, in circostanze normali, e all'uso del prodotto secondo gli scopi prescritti. In quanto il lavoro viene svolto in condizioni straordinarie, rivolgersi ad un esperto per informarsi delle mansioni e dei mezzi protettivi necessari.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali		
	Parametro	Valore / Metodo di prova / Osservazioni
1.	Stato fisico	polvere solida
2.	Colore	porpora chiaro
3.	Odore, soglia olfattiva	nessun dato*
4.	Punto di fusione/punto di congelamento	851 °C
5.	Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	1600 °C
6.	Infiammabilità	nessun dato*
7.	Limite inferiore e superiore di esplosività	nessun dato*
8.	Punto d'infiammabilità	nessun dato*
9.	Temperatura di autoaccensione:	nessun dato*
10.	Temperatura di decomposizione	nessun dato*
11.	pH	12 a 106 g/l a 25 °C
12.	Viscosità cinematica	nessun dato*
13.	Solubilità in acqua in altri solventi	217 g/l a 20 °C - completamente solubile nessun dato*
14.	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	nessun dato*
15.	Tensione di vapore	nessun dato*
16.	Densità e/o densità relativa	2,532 g/cm³
17.	Densità di vapore relativa	nessun dato*
18.	Caratteristiche delle particelle	nessun dato*
9.2 Altre informazioni		
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:		
Il prodotto non è esplosivo.		
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza:		
Non sono disponibili altre caratteristiche.		
*: Il produttore non ha effettuato alcun test su questo parametro riguardante il prodotto oppure i risultati delle analisi non erano disponibili al momento della pubblicazione della scheda dati o le proprietà non sono valide per il prodotto.		

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività
Non si verificano reazioni pericolose in condizioni normali.
10.2 Stabilità chimica
Stabile alle condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandate (Vedere la sezione 7).
10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Polimerizzazioni pericolose non possono verificarsi.
10.4 Condizioni da evitare
Materiali incompatibili. Tenere al riparo dall'umidità.
10.5 Materiali incompatibili
Acidi forti.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
A normali condizioni d'uso non sono previsti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici
Tossicità acuta: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Corrosione cutanea/irritazione cutanea: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Gravi danni oculari/irritazione oculare: Provoca grave irritazione oculare.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Mutagenicità sulle cellule germinali: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cancerogenicità: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità per la riproduzione: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

AIRBANK srl

Via Luigi Bay - 29121 PIACENZA • Tel. +39 0523 763134 • fax +39 0523 763144
info@airbank.it • www.airbank.it • P.Iva / C.F. 01536470337

non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.1.1. Per le sostanze soggette all'obbligo di registrazione, brevi sintesi delle informazioni sul test:

Nessun dato disponibile.

11.1.2. Proprietà tossicologiche pertinenti:

Sodio carbonato (CAS: 497-19-8):

Tossicità acuta:

DL50 (orale, ratto): 2800 mg/kg

LD50 (cutaneo, coniglio) >2000 mg/kg di peso (nessun decesso)

11.1.3. Informazioni sulle vie probabili di esposizione:

Ingestione, inalazione, contatto con gli occhi e la pelle.

11.1.4. Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:

Sintomi/effetti: Provoca grave irritazione oculare.

Sintomi/effetti dopo l'inalazione: L'esposizione prolungata può causare irritazione.

Sintomi/effetti dopo il contatto con la pelle: Il contatto diretto può provocare irritazione per abrasione meccanica. L'esposizione prolungata può causare irritazione delle pelle.

Sintomi/effetti dopo il contatto con gli occhi: Il contatto causa gravi irritazioni ad arrossamento e gonfiore delle congiuntive.

Sintomi/effetti dopo l'ingestione: L'ingestione può provocare effetti nocivi.

Sintomi cronici: Non previsto in condizioni d'uso normali.

11.1.5. Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:

Provoca grave irritazione oculare.

11.1.6. Effetti interattivi:

Nessun dato disponibile.

11.1.7. Assenza di dati specifici:

Nessuna informazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: Non un interferente endocrino.

Altre informazioni:

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Reattività

La sostanza non è classificata come pericolosa per l'ambiente.

Sodio carbonato (CAS: 497-19-8):

CL50 (Lepomis macrochirus): 300 mg/l/96 h

CE50 (Daphnia magna): 265 mg/l/48 h

CE50 (Pimephales promelas): 310 – 1220 mg/l/96 h

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Sodio carbonato (CAS: 497-19-8):

Non è previsto bioaccumulo.

12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il carbonato di sodio è una sostanza inorganica, pertanto la valutazione PBT e vPvB non è applicabile.

12.6 Altri effetti avversi

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: Non un interferente endocrino.

12.7 Altri effetti avversi

Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di smaltimento dei rifiuti

Smaltimento secondo le normative locali.

13.1.1. Informazioni relative allo smaltimento:

Smaltire secondo tutte le normative in vigore.

Non disperdere nell'ambiente.

Elenco dei rifiuti:

Per questo prodotto non può essere determinato nessun codice di Elenco dei rifiuti (Low), soltanto lo scopo d'uso definito dall'utilizzatore consente un'attribuzione. Il numero di codice LoW deve essere determinato dopo una discussione con uno specialista sullo smaltimento dei rifiuti.

13.1.2. Informazioni concernenti lo smaltimento dell'imballaggio:

Smaltire secondo tutte le normative in vigore.

AIRBANK srl

Via Luigi Bay - 29121 PIACENZA • Tel. +39 0523 763134 • fax +39 0523 763144

info@airbank.it • www.airbank.it • P.Iva / C.F. 01536470337

Il contenitore può essere pericoloso se vuoto. Continuare a rispettare tutte le precauzioni.

13.1.3. Le proprietà fisiche/chimiche che possono influire sulle opzioni di trattamento dei rifiuti:

Nessun dato disponibile.

13.1.4. Lo smaltimento le acque reflue:

Nessun dato disponibile.

13.1.5. Eventuali precauzioni particolari a seconda dell'alternativa di trattamento dei rifiuti raccomandata:

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID; ADN; IMDG; IATA:

Non soggetto alle convenzioni di trasporto di merci pericolose.

14.1 Numero ONU o numero ID
Nessun numero ONU.
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto
Nessun nome di spedizione dell'ONU.
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
Nessun classe di pericolo.
14.4 Gruppo d'imballaggio
Nessuno gruppo di imballaggio.
14.5 Pericoli per l'ambiente
Pericoli per l'ambiente: No. Inquinante marino: No.
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Nessuna informazione disponibile di rilievo. Nessuna informazione supplementare disponibile
14.7 Trasporto in lotti ai sensi dell'Allegato II di MARPOL 73/78 e del Codice IBC
Non applicabile

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva (CE) n. 1999/45 e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva (CEE) n. 76/769 del Consiglio e le direttive della Commissione (CEE) n. 91/155, (CEE) n. 93/67, (CE) n. 93/105 e (CE) n. 2000/21
REGOLAMENTO (CE) n. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive (CEE) n. 67/548 e (CE) n. 1999/45 e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006
REGOLAMENTO (UE) n. 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
Nessuna restrizione dell'Allegato XVII del REACH. Non presente nell'Elenco delle sostanze candidate REACH. Non presente nell'Elenco dell'Allegato XIV del REACH.
15.2 Valutazione della sicurezza chimica
Non è stata effettuata

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni riguardanti la revisione della scheda di dati di sicurezza: Nessuna informazione.

Riferimenti bibliografici / fonti di dati:

Scheda dati di sicurezza rilasciata dal produttore (30/09/2022, versione 2, EN).

Indicazioni di pericolo presenti (codice e testo completo) delle Sezioni 2 e 3:

H319 – Provoca grave irritazione oculare.

Consiglio di addestramento: Nessun dato disponibile.

Abbreviazioni:

ADN: Accordo Europeo sul Trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile.

AIRBANK srl

Via Luigi Bay - 29121 PIACENZA • Tel. +39 0523 763134 • fax +39 0523 763144
info@airbank.it • www.airbank.it • P.Iva / C.F. 01536470337

ADR: Accordo sul Trasporto internazionale di merci pericolose su strada.
ATE: Stima tossicità acuta.
AOX: Alogenuri organici adsorbibili.
BCF: Fattore di bioconcentrazione.
BOD: Richiesta chimica di ossigeno.
Numero CAS: Numero di servizio astratto chimico.
CLP: Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
Effetti CMR: Effetti cancerogeni, mutageni, reprotossici.
COD: Richiesta chimica di ossigeno.
CSA: Valutazione della sicurezza chimica.
CSR: Rapporto della sicurezza chimica.
DNEL: Livello derivato senza effetto.
ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche.
CE: Comunità Europea.
Numero EC: Numeri EINECS e ELINCS (vedi anche EINECS e ELINCS).
CEE: Comunità Economica Europea.
SEE: Spazio Economico Europeo (UE + Islanda, Liechtenstein e Norvegia).
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale.
ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate.
EN: Norma Europea.
UE: Unione europea.
EWC: Catalogo Europeo Rifiuti (sostituito da LoW - vedi sotto).
GHS: Sistema globalmente armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA: Associazione Internazionale per Trasporto aereo.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea.
IMDG: Codice Internazionale Marittimo per le merci pericolose.
IMO: Organizzazione marittima internazionale.
IMSB: Carichi solidi alla rinfusa internazionali marittimi.
IUCLID: Banca dati internazionale di informazioni chimiche uniformi.
IUPAC: Unione internazionale di chimica pura e applicata.
Kow: n-ottanolo/acqua coefficiente di ripartizione.
LC50: Concentrazione letale con conseguente mortalità del 50%.
LD50: Dose letale con conseguente mortalità del 50% (dose letale media).
LoW: Elenco dei rifiuti.
LOEC: Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto.
LOEL: Dose senza effetto osservabile.
NOEC: Concentrazione senza effetto osservabile.
NOEL: Dose senza effetto osservabile.
NOAEC: Concentrazione senza effetto avverso osservabile.
NOAEL: Dose senza effetto avverso osservabile.
OECD: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).
OSHA: Agenzia per la sicurezza e la salute sul lavoro.
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossica.
PNEC: Concentrazioni prevedibili prive di effetti.
QSAR: Relazione quantitativa struttura-attività.
REACH: Regolamento 1907/2006/CE relativa alla registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.
RID: Regolamenti concernenti il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.
SCBA: Apparecchio autorespiratore.
SDS: Scheda di dati di sicurezza.
STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio.
SVHC: Sostanze estremamente preoccupanti.
UN: Nazioni Unite.
UVCB: Composizione sconosciuta o variabile, il prodotto di una reazione complessa o materiale biologico.
COV: Composti organici volatili.
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulativo.

La presente scheda di sicurezza è stata preparata sulla base di informazioni dal produttore/fornitore ed è conforme ai regolamenti attinenti.

Le informazioni, i dati e i suggerimenti contenuti nella scheda di sicurezza sono forniti in buona fede, ottenuti da fonti attendibili e ritenuti essere veritieri e corretti alla data d'emissione; tuttavia non rappresentano la completezza delle informazioni.

La SDS deve essere utilizzata solo come guida per la manipolazione del prodotto; nel corso della manipolazione e dell'impiego del prodotto potrebbero sorgere o essere richieste altre considerazioni.

Si avvertono gli utilizzatori a determinare l'adeguatezza e l'applicabilità delle informazioni di cui sopra alle proprie circostanze e finalità particolari e assumersi tutti i rischi associati all'uso di questo prodotto.

È responsabilità dell'utilizzatore rispettare pienamente le normative locali, nazionali ed internazionali che regolano l'uso di questo prodotto.

AIRBANK srl

Via Luigi Bay - 29121 PIACENZA • Tel. +39 0523 763134 • fax +39 0523 763144
info@airbank.it • www.airbank.it • P.Iva / C.F. 01536470337